Anno XXIV | Venerdì 9 Maggio 1890 | Abbonamento Postale | N. 110

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

SULLE CONFERENZE AGRICOLE [1]

Se la nostra Provincia del Friuli fu tra le prime a promuovere le *Conferenze agricole*, di che ne andava di certo molto lodata, siamo lieti di vedere che ora simili conferenze si fanno in tutte le Provincie del Veneto ed anche in altre regioni d'Italia, come si può vederlo da chi legge molti giornali. E siamo lieti di vedere diffondersi questo uso, prima di tutto, perchè tale fatto è un indizio, che i nostri compatriotti vanno sempre più facendo loro l'idea, che per far rifiorire la principale delle nostre industrie, sono in sempre maggior numero quelli che credono di doversene occupare e che cercano di attirare su di essa l'attenzione dei possidenti, che vi sono particolarmente interessati, e che non possono sperare migliori condizioni economiche per loro e per i proprii socii d'industria, se non mettendosi sulla via di tutti i miglioramenti agricoli per cavare dalla terra una maggiore produzione. Lo siamo poi anche, perchè da queste Conferenze è pure da aspettarsi qualche vantaggio diretto con quello che esse possono insegnare ai nostri agricoltori, e poi potendo accadere, se prendono una sempre maggiore voga, che esse chiamino ad assistervi molte persone di ogni circondario agricolo, queste hanno anche l'occasione di vedere sovente quello di meglio che sanno fare i loro vicini. Un'industria come l'agricola, che è per sè medesima tanto varia e complessa, può guadagnare molto anche dal vedere le migliori pratiche degli altri. E perciò appunto vorremmo, che oltre alle Conferenze si usassero periodicamente le Radunanze in più luoghi di quelli che dell'industria agricola si occupano; e ciò appunto perchè da simili contatti di gente pratica che cerca il meglio, ne può provenire qualche vantaggio non solo dalla osservazione del fatto da altri, ma anche dalla lode e dalla censura cui i medesimi possono in casa altrui esercitare.

L'industria agraria per poter progredire in Italia ha appunto bisogno, che coloro che l'esercitano escano dal loro isolamento abituale e tradizionale. Quello che noi chiamiamo volontieri *vicinato*, perchè unendo *i vicini* nelle cose d'interesse comune, può giovare a tutti, quando si venga allargando ad un'intera zona agricola, ad una Provincia naturale, ad una Regione e così via via, può sempre più giovare a codesta primissima industria in generale. E perciò ci piace, che non solo colle Conferenze, colle Radunanze agrarie, colle esposizioni agrarie, colle scuole professionali, colla stampa specialista dell'agricoltura, si venga estendendo anche sempre più il desiderio di occuparsene e la capacità di farlo col massimo interesse proprio e dei vicini, ma che si possa apprendere anche dai più lontani di tutta Italia ed anche al di fuori di essa quello che vi si fa di meglio in molti rami dell'agricoltura.

E per darne qualche esempio, come senza vedere quello che altri fanno di meglio si potrebbe apprendere la coltivazione dei vigneti e di frutteti, le Latterie e le Cantine sociali, la preparazione dei terreni alle irrigazioni colle acque che scendono dai monti ed anche le marcite dove si possono usufruire le acque tiepide delle sorgenti nell'inverno, o presso le città quelle che sono condotte con una corrente continua a purgare le cloache, che mantenendo in esse la salubrità per le popolazioni, possano colle marcite a breve distanza provvederle copiosamente di latte e burro freschi in molta copia ed a buon mercato?

E per dirne un'altra, come si avrebbero potuto estendere anche tra noi le così dette Casse rurali di prestiti, se un bravo giovane come il Wollemborg dalla sua Padova non avesse prima visitato quelle della Germania renana e dopo provatine i buoni effetti a Loreggia non si fosse fatto apostolo e propagatore di simili istituzioni ed avesse chiamato altri a vedere e studiare le proprie, che da ultimo ebbero sì meritate lodi anche dai francesi venuti a visitarle?

E non ne dovrebbe provenire da tutto ciò anche un vantaggio politico, se mandassimo al Parlamento, più ancora di tanti avvocati che chiedono i favori del Governo e l'alleviamento delle tasse, quelli che domandano ad esso con vera cognizione delle cose di promuovere con opportuni incoraggiamenti ed aiuti tutto ciò che possa giovare ai progressi dell'industria agraria ed al benessere di quegli elettori campagnuoli che facciano almeno equilibrio a quegli altri, che accentrati sempre più nelle grandi città, accampano delle esorbitanti pretese, come quella di dare loro del lavoro coll'accrescere questo difetto del tempo, od anche di pagarli di più lavorando meno?

E mentre s'invoca dal governo nazionale che si diano privilegi e favori alla classe operaia delle città, che sanno ricorrere anche alla violenza, come non si deve pensare alquanto anche ai lavoratori de' campi, ciocchè servirebbe anche ad una vera unificazione economica, civile e politica delle città colle campagne?

Se la penna continuasse a seguire il pensiero, noi avremmo molte altre cose da dire ai nostri lettori; ma basti questo per oggi, giacchè per un *giornale* deve essere soprattutto il costume che abbia qualche idea di utilità pratica da poter esporre *ogni giorno*. Se così non si facesse, quale valore avrebbe la stampa, il di cui dovere primo è di servire alla educazione del Popolo per il suo bene?

P. V.

[1] Questo articolo sulle *conferenze agricole* era scritto da più giorni, come un altro sull'*istruzione agraria in Italia* ancora da stamparsi, quando ci giunse da Roma sull'*educazione agraria in Italia* uno scritto del nostro bravo compatriotta *Vittorio Stringher*, letto nella *Società per conferenze festive a Roma*, del quale parleremo in appresso, aggiungendovi anche a commento alcune nostre idee, che concordano colle sue. Intanto siamo lieti di sapere, che un giovane colto ed istruito come lo Stringher, lavori nello stesso ordine d'idee, che era pure da molto tempo il nostro.
V.

Il discorso di Guglielmo II.

Stante la sua importanza riportiamo per intiero il discorso pronunziato da Guglielmo II. all'apertura del Parlamento Germanico.

Eccolo:

« *Onorevoli signori*!

Dacchè, in virtù delle nuove elezioni, voi siete chiamati ad un lavoro comune coi governi confederati, vi do, per l'ingresso vostro nel *Reichstag* per questa ottava legislatura, il benvenuto.

Io spero che vi riuscirà facile dare soddisfacente soluzione alle importanti questioni che dalla legislazione l'attendono. Una parte di queste questioni è di natura sua così urgente che non pare possibile possa il *Reichstag* indugiare più a lungo nel definirle.

Faccio specialmente assegnamento su una legislazione che miri ad una migliore protezione degli operai. Le agitazioni operaie avvenute durante lo scorso anno in alcune parti dell'impero, mi hanno offerto l'occasione di riesaminare la questione se la nostra legislazione vigente sia bastevole a soddisfare nei limiti del giusto le leggittime aspirazioni e i legittimi desiderii delle classi operaie.

Viene in prima linea, in quest'ordine di idee, la questione di assicurare agli operai il riposo della domenica; come pure, per ragioni di umanità, ed avuto riguardo alla legge dello sviluppo materiale, quella di limitare il lavoro delle donne e dei fanciulli.

I governi federati si sono convinti che gli ultimi progetti preparati dall'ultimo *Reichstag* su questo argomento, nella loro sostanza non recano danno agli altri interessi, e possono diventare leggi dello Stato.

Inoltre si è riconosciuto che altre disposizioni erano suscettibili di miglioramento, e potevano realmente venire migliorate. Appartengono a questa categoria le disposizioni di legge relative alla difesa, alla protezione degli operai contro gli infortuni che ne minacciano la vita, come altresì contro quelle condizioni degli stabilimenti industriali che sono contrarie all'igiene ed ai buoni costumi.

Così pure sarà necessario migliorare le disposizioni riguardanti i libretti degli operai, per rafforzare l'autorità dei genitori di fronte alla crescente indisciplina dei giovanetti operai.

Le indispensabili modificazioni e la ulteriore estensione della legge sulla industria troveranno posto nei progetti che prossimamente vi saranno presentati.

Un altro progetto regola in modo migliore l'organizzazione dei tribunali arbitramentali e la loro competenza, in modo che questi tribunali stessi, nelle difficoltà che potranno sorgere tra gli imprenditori e gli operai intorno alle condizioni della continuazione o della ripresa del lavoro, funzionino come organi di conciliazione.

Io confido nella vostra volenterosa cooperazione, perchè le progettate riforme ottengano l'unanime approvazione dei corpi legislativi, e in tal modo possa conseguirsi un importante progresso nello sviluppo pacifico delle condizioni dei lavoranti.

Quanto più le classi lavoratrici riconosceranno l'opera seria e coscienziosa, con la quale l'impero intende a modificare in modo soddisfacente la loro situazione, tanto più si renderanno consapevoli dei pericoli ai quali si espongono con pretese sconfinate e per cui non vi è possibilità di soddisfazione.

Nella nostra preoccupazione per gli interessi dei lavoratori, sta la grande forza con la quale io ed i miei eccelsi federati intendiamo di opporci risolutamente ad ogni tentativo col quale si volessero scuotere i cardini dell'ordine sociale.

In ogni caso, su queste riforme che vi sono proposte, si potrà trattare soltanto di quelle misure che possono adottarsi senza rischio dell'operosità industriale della nazione. La quale operosità non potrebbe essere ferita senza che avessero a soffrirne i più vitali interessi dei lavoratori.

La nostra industria costituisce un membro di quel movimento economico al quale prendono parte i popoli che con noi gareggiano per la conquista del mercato mondiale. Avendo riguardo a ciò, mi parve conveniente provocare uno scambio di opinioni con gli Stati europei che si trovano in condizioni economiche analoghe alla nostra, per conoscere sino a qual punto poteva condursi una legislazione che avesse per iscopo la tutela dei lavoratori.

Sono lieto di constatare che il mio invito è stato accolto da tutti gli Stati interessati, ed ha trovato ottima accoglienza specialmente da quelli presso i quali si erano già proposti lo stesso scopo e sono molto vicini a raggiungerlo.

Il risultato della Conferenza internazionale radunata a Berlino mi riempie della più viva soddisfazione. Le sue deliberazioni possono considerarsi come l'espressione delle idee comuni sopra i più importanti problemi dell'istruzione professionale del nostro tempo.

Tali proposizioni, io non dubito, coll'aiuto di Dio, torneranno di giovamento agli operai di tutto il mondo ed anche ai rapporti dei popoli tra di loro. La conservazione della pace costituisce incessantemente lo scopo della mia poli-

---

APPENDICE

UN PRETE BENEMERITO

(Ricordi di Madrassi padre)

(Continuazione e fine, V. num. 107 e 109)

In prossimità della chiesa esisteva un campo che riputò adattato a formare, l'ideato vivajo e chiese al proprietario glielo volesse affittare. Il proprietario rifiutò perchè era il migliore campo ove raccoglieva il grano necessario al consumo della famiglia. Il Valzacchi non si scoraggiò per tale rifiuto e cercò un argomento irresistibile per vincere la resistenza oppostagli.

Chiese dunque al proprietario del campo quanto grano raccogliesse in un annata buona sul suo campo, e conosciuta la quantità, disse; « io vi fornirò in natura la stessa quantità di grano che voi asserite raccogliere, solamente voi sarete obbligato a fornirmi altrettante giornate di lavoro, quante ne impiegavate per la coltura del vostro campo, e ciò per la durata di dieci anni. » Il contratto fu stipulato e il Valzacchi potè in tal modo stabilire a Lusevera un vivajo di gelsi che più tardi avrebbero migliorato di molto la situazione di quei miseri alpigiani. Partì per Montenars ed ottenuta dal padre una sovvenzione si recò a Tricesimo e acquistò da Vincenzo Eilero, detto Boret, duemila pianticelle di gelso che allevò con cura paterna nel suo vivajo, e che quando furono abbastanza grandi, distribuì gratuitamente ai proprietari di terreni, onde più tardi potessero a lor volta educare i filugelli e ritirarne un poco di denaro. Tuonò dall'altare contro coloro che andavano alla montagna a spigolare del fieno e che portavano poi sul capo al mercato di Tarcento, e ne sciupavano sovente l'intero prezzo in enormi bevute, e correvano rischio di precipitare nel Canale del Torre scavato nella roccia lungo il sentiero di Crosis, ove a testimoniare il pericolo, esistevano varie croci, ivi poste, perchè dei miseri avevano in quel luogo pericoloso perduta la vita. Il Valzacchi consigliava dunque di aumentare invece il greggie ovino e caprino, ed insisteva sulla necessità di migliorare il caseificio mediante l'istituzione sociale d'una latteria centrale ove i singoli capi famiglia porterebbero il latte, per ottenere delle forme di caccio abbastanza grandi da ricavare sul mercato un prezzo rimunerativo, e dividere proporzionalmente in fine d'anno il ricavato dalla vendita.

Anche il burro sarebbesi in tal modo potuto preparare in pani abbastanza grandi per essere esportati da mercanti che non mancherebbero di utilizzare la nuova industria di molto migliorata.

A forza d'insistere pervenne a far penetrare questa idea sociale in que' valligiani, ed in tal modo migliorare la posizione economica.

Appena ottenne l'assenso unanime degli abitanti di Lusevera, fece venire a sue spese un casaro *fedor* pratico del caseificio, ed offrì la sua casa canonica per mettere in atto il suo progetto divenuto con tale concessione più facile ad entrare in pratica. Fu il Valzacchi il primo a concepire il disegno d'una latteria sociale in un epoca nella quale nessuno ci pensava, perchè il miglioramento delle industrie, non per anco soggetti di meditazione, e la stampa non aveva per anco iniziata la discussione delle teorie sociali destinate a migliorare la condizione della povera plebe rusticana.

I lettori non credano che il Valzacchi negligesse i suoi doveri di Prete. Una frazione del comune denominata *Musis* dista da Lusevera un'ora e mezza di cammino. Essa si compone d'una quarantina di famiglia povere ricoverate in umili capanne, di tipo quasi selvaggio. In mezzo all'unica stanza, non avente che una porta, si stanno la notte accumulati tutti gl'individui della famiglia con accanto le capre, e tra i più agiati, il majale. Il fuoco per ammanire il cibo è collocato in un buco scavato in mezzo della stanza ed il fumo può appena appena uscire per la porta. Gli abitanti di Musis sono in certo modo segregati dal resto dell'umanità, non avendo alcun mezzo di conoscere la vita civile, e neppure una chiesetta ove radunarsi a pregare. Il Cappellano di Lusevera non può dunque catechizzare i fanciulli privi di scuola e di chiesa, non potendo le madri mandarli a Lusevera per essere istruiti nella scuola comunale che a quell'epoca era anco nel capoluogo una scuola derisoria.

Il Valzacchi pensò dunque a costruire una Cappella modesta, e naturalmente ci mise del proprio, per potere una volta la settimana recarsi in quella frazione a dire la messa e fare una predica. Dovette quindi apprendere la lingua slovena per poter farsi comprendere da quei montanari pressochè selvaggi, ed oggi pressochè civilizzati grazie all'azione costante, disinteressata e benefica di questo prete benefico.

Gli abitanti di Lusevera erano molto inclinati a cavillare in Pretura per la minima differenza d'interessi, e coloro che a Tarcento vivevano della discordia, trovavano una buona clientela patrocinando le parti litiganti in Pretura. Il Valzacchi si offrì spontaneamente a farsi il conciliatore gratuito delle parti in litigio e pervenne così a comporre molte vertenze.

Dopo la messa dominicale radunavansi in canonica i capoccia del paese e assistevano alle querele delle parti litiganti funzionando da assessori, ed il buon prete fungeva da Giudice conciliatore, e rimandava a casa gli avversari contenti e riconciliati senza d'uopo di spendere un quattrino.

Sussisteva da lunghissimo tempo un grave dissidio fra gli abitanti di Lusevera e quelli, se non erro, di Taipana, comune finitimo soggetto all'Austria e dipendente, mi pare, dal circolo di Gorizia, a causa della promisquità d'un bosco di faggi sul quale i due Comuni vantavano d'avere la proprietà esclu-

cati. Ed io esprimo la convinzione che mi è ormai riuscito di infondere nei governi esteri la sicurezza che di tale natura veramente è la mia politica. Con me e coi miei potenti alleati, il popolo tedesco riconosce come compito dell'impero la difesa dei patti giurati e della buona amicizia con tutte le potenze straniere per la conservazione della pace.

Qualsiasi mutamento nelle condizioni attuali porrebbe in pericolo l'equilibrio e la politica pacifica.

Però ad eseguire questo compito occorrono nel nostro paese quelle forze militari che sono richieste dalla sua posizione nel cuore di Europa, e ogni dilazione nel completarle turberebbe l'equilibrio politico e nuocerebbe quindi al fine ultimo della pace.

Dacchè fu votato il settennato, gli armamenti dei nostri vicini si sono di molto accresciuti; la Germania non poteva e non può restare indietro, qualche cosa già in questo senso si è fatto, di più si deve fare elevando l'*effettivo* di pace ed aumentando i corpi d'esercito specialmente per l'artiglieria da campo.

Vi saranno presentati all'uopo dei progetti di legge, secondo i quali dal primo ottobre deve andare in vigore questo rafforzamento dell'esercito.

La nostra azione nell'Africa orientale contro la schiavitù e per gli interessi tedeschi ha fatto negli ultimi tempi buoni progressi; prossimo è il ristabilimento della quiete laggiù.

Le spese all'uopo dovranno essere coperte votando dei fondi. L'organico dell'impero quest'anno, per questo proposito, dovrà essere completato; oltre a ciò non può essere trascurato questo miglioramento di soldo per alcune categorie d'impiegati che è reclamato da lungo tempo e voi provvederete all'uopo.

Se questo lavoro sarà condotto a buon punto, acquisteremo nuove garanzie di benessere interno e di sicurezza esterna. Ci sia dato raggiungere, coi comuni sforzi, questo intento. »

La medaglia pel Tiro Nazionale

Varie sono le medaglie coniate, come ricordo o come premio, per la grande gara nazionale del tiro a segno.

Bellissima fra tutte quella autorizzata dal Comitato centrale, ed eseguita nell'officina del signor Johnson di Milano, su modello del pittore Pogliaghi. E grande di diametro mill. 51 — e porta nel diritto una splendida testa di donna, galeata, volta a destra, raffigurante Roma quale la si vede effigiata nelle monete consolari. Il valente Cappuccio ha eseguito quella testa ammirevolmente. Sotto leggesi: *Roma*, e a destra, in giro MDCCCLXXXX. Nel *rovescio* l'aquila di Savoia spiegata, sta su due carabine incrociate; dentro ricca ghirlanda fasciata di alloro e di quercia, e nello sfondo scorgesi disco di bersaglio sormontato dalla stella d'Italia. In alto, ad arco, si legge: *Tiro a segno nazionale*.

Oltre a questa medaglia, il Cappuccio nello stabilimento Johnson ha anche inciso la medaglia decorazione, premio del ministero dell'Interno; bellissima per idea e per esecuzione.

E' anche notevole una medaglia d'oro esemplare unico, mandata dalla Società mandamentale di Empoli, ed eseguita in Siena dall'incisore bresciano Luigi Ciocchetti. Misura 52 mm. di diametro ed ha nel *diritto*, egregiamente eseguito, il busto, a sinistra, di Farinata degli Uberti, con in giro il fiero verso dantesco: *Colui che la difese a viso aperto.* Il lavoro di incisione è squisito ed accurato nei particolari, e bellissimo nell'insieme.

---

siva. *Inde irae* e frequenti baruffe che potevano divenire micidiali. Il Valzacchi s'instruì della questione, raccolse documenti e testimonianze, ed iniziò delle pratiche amministrative fra i due dicasteri da cui le rispettive comuni dipendevano, ottenne dei sopraluoghi delle rispettive autorità e riuscì ad ottenere che fosse operata la delimitazione e posti i confini indicanti la proprietà dei due comuni pacificati.

Questa sua attività per gl'interessi materiali dei suoi comunisti non mancò di suscitargli dei nemici a Tarcento fra la turba dei leguleì a cui aveva sottratta la clientela di quei montanari, ed il Clero della Pieve di Tarcento accusava il Valzacchi di occuparsi troppo dei corpi e poco delle anime de' fedeli abbandonati alle sue cure spirituali.

E qui chiudo questa biografia d'un ottimo prete, perchè, balestrato dalla fortuna fuor della patria e presa casa definitivamente a Parigi, lo perdetti di vista; ma seppi che il Valzacchi aveva abbandonato di buon grado Lusevera e s'era ritirato in famiglia, ove poteva più tranquillo condurre un'esistenza conforme al suo temperamento sociabile ed amante della buona brigata.

Gli scioperi in Austria-Ungheria

A *Stockerau* presso Vienna si posero in isciopero 1500 operai addetti a fabbriche di macchine.

A *Praga* 10,000 operai occupati in 24 fabbriche di macchine della città e dei dintorni si misero in isciopero.

A *Budapest* vi sono circa 20,000 scioperanti fra i quali 200 sarti, molti operai delle fabbriche di candele steariche, i panattieri. Questi, ad imitazione di quanto fecero i panattieri milanesi, si sono ritirati in 2000 circa in un isolotto del Danubio. Un comitato di sorveglianza controlla gli arrivi, le partenze e le diserzioni, distribuisce le razioni di pane. Hanno piantato delle tende, dormono su della paglia, avvolti fra coperte. Protestano di non voler tornare alla vita schiava che i padroni loro impongono; quindici ore di lavoro ai forni e di servizio a domicilio. Vogliono poter dormire nelle proprie case, e non come bestie nelle tane lor proviste dai padroni; più pretendono un aumento del 25 0|0 sui salari. Si propongono di stare nell'isolotto durante tutta la bella stagione se non otterranno buoni patti.

Le economie

Il deputato Bonfadini scrive nel *Fanfulla* che all'on. Crispi manca il coraggio di applicare le economie necessarie e che si finirà per sciupare il tempo in inutili tentennamenti.

La riforma però, risponde in anticipazione ai timori del Bonfadini, confermando che il Ministero si occupa ad introdurre economie nei bilanci della guerra e della marina, il che è notevole se si pensa che appunto in questi giorni, le altre Potenze aumentano le loro spese militari. La *Riforma* conchiude dichiarando che il discorso dell'imperatore di Germania all'apertura del Reichstag prova che la triplice alleanza ha soltanto uno scopo difensivo.

DI QUA E DI LA

Preti sospesi.

In questi giorni il Cardinal Vicario ha sospeso *a Divinis* sei preti di Roma risultati colpevoli di aver commesso pubblicamente degli atti contrari alla religione cattolica.

Fu parimente sospeto un prete straniero domiciliato a Roma.

Un caso miserando

Giorni or sono in una località nominata « La barca » presso Torino tre ragazzi si divertivano alla pesca in uno stagno.

Alcuni monelli che di là passavano incominciarono a gettar dei sassi contro i piccoli pescatori e ferirono uno di questi gravemente.

Il padre di costui udite le grida del figlio ferito, corse ed insegui i ragazzi che scapparono; uno, solo non riuscì a salvarsi e ad un certo momento vistosi perduto per avere alle spalle l'inseguitore saltò nel fiume Stura che lo travolse nella corrente e annegò.

Il padre fu arrestato, come causa dell'annegamento.

Un ballo a Roma.

L'altra notte vi fu uno splendido ballo nel museo di Casa Borghese, fuori Porta del Popolo.

V'intervennero 1500 persone.

Le sale erano illuminate a luce elettrica.

Il governo era rappresentato dal sotto segretario di stato on. Amadei.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta dell'8 maggio

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Riprendesi la discussione del consuntivo dell'esercizio finanziario 1888-89.

Rossi spiega alcuni concetti svolti nella precedente seduta. Dice che nel suo discorso non parlò di teorie ma di fatti e cifre.

Boccardo insiste sopra la gravezza delle imposte che impediscono lo sviluppo della produzione.

Giolitti si limita a brevi dichiarazioni.

Fa considerare le grandi spese incontrate per l'ordinazione del nuovo stato, per creare le ferrovie, i porti, l'esercito e la marina, ed i sacrifici che ne dovevano derivare. Il periodo d'impianto deve giudicarsi giunto al suo termine e se in avvenire si proporzioneranno le spese alle reali risorse, si potranno tentare gli sgravi che promettono i vantaggi economici preconizzati da Boccardo.

Il presidente dichiara chiusa la discussione generale e gli articoli del progetto sono tutti approvati senza discussione.

Dopo approvate alcune leggine senza discussione, levasi la seduta alle 6.20.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Si discute il progetto per convalidazione del R. decreto 8 Novembre 1889 per la determinazione della ricchezza alcoolica naturale dei vini italiani.

Il relatore Sciacca raccomanda alla Camera l'approvazione del nuovo testo del progetto concordato fra il ministero e la commissione, perchè concilia gli interessi dell'erario con lo sviluppo dell'enologia nazionale e risponde ai voti di comizi agrari, camere di commercio e produttori.

Ellena approva il progetto, ma fa delle riserve.

Colombo parla contro il drawback sui grado alcoolico naturale dei vini. Insiste sul suo ordine del giorno, che è così concepito:

« La Camera invita il Governo a studiare la questione di sopprimere il Drawback sulla base del grado della presunta alcoolità nei vini esportati, a facilitare l'alcoolizzazione dei vini sotto la sorveglianza doganale ed a destinare in sostituzione del Drawback una somma determinata annualmente come premio ai migliori esportatori. »

Pantano deplora che l'Italia sia poco produttrice. Dà ragione dei due seguenti ordini del giorno:

« I. La Camera raccomanda al ministro delle finanze di usare maggiori facilitazioni in linea amministrativa a favore delle distillerie agrarie perchè in casi eccezionali possano distillare i prodotti nei propri fondi locali non annessi ai fondi medesimi. »

« II. Ritenuto che l'impedimento posto dall'ultima parte dell'articolo 5 del testo unico delle leggi sugli spiriti, alla contemporanea lavorazione in una stessa fabbrica o di materie ammesse ad abbuoni diversi riesce molto gravosa ai produttori d'alcool, la Camera invita il ministro delle finanze a concedere, in via d'esperimento, che nelle fabbriche la distillazione delle materie ammesse ad abbuoni diversi possa effettuarsi col solo vincolo della distruzione degli apparecchi distillatori o dei prodotti. »

Dopo altre spiegazioni dell'on. Sciarra, rimandasi il seguito a domani dopo svolta la mozione Imbriani sui tabacchi.

Crispi presenta un progetto per modificazione alla legge elettorale politica. Chiede segua il procedimento delle tre letture e sia dichiarato urgente; la Camera acconsente.

Bonghi presenta la relazione sulle proposte d'iniziativa sua e di Nicotera pel ritorno al collegio uninominale.

Il presidente comunica che votato a scrutinio segreto il progetto relativo ai lavori per la sistemazione del Tevere risulto approvato con 154 voti contro 108.

Levasi la seduta alle 6.40.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

8 maggio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9a. 9 mag.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	736.8	736.7	738.4	741.8
Umidità relativà	95	80	78	92
Stato del cielo	c. e p.	c. e p.	c. e p.	—
Acqua cad.	—	3.7	8.2	misto
Vento (direz.)	—	—	—	E
Vento (vel. k.)	0	0	0	2
Term. cent.	15.1	12.9	11.7	13.3

Temperatura (massima 18.7; minima 13.1)
Temperatura minima all'aperto 11.8

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 8 maggio

Venti freschi intorno a ponente, cielo nuvoloso con pioggie e temporali specialmente al nord, mare agitato specialmente sulla costa occidentale.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa di Udine.

Seduta dell'8 maggio

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo del civico Ospitale di Udine relativa ad accettazione parziale di affranco di residuo capitale a debito della ditta Giovanni Tempo.

Idem., Idem., Idem., della Casa di Carità di Udine, relativa a cancellazione d'ipoteche.

Provvide sui ricorsi prodotti contro la lista elettorale amministrativa di Preone.

Accolse il ricorso presentato dal dott. Carlo Millini di Udine contro la tassa famiglia.

Aggiunse 4 elettori alla lista amministrativa del Comune di Castelnuovo.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Raveo relativa a concessione di combustibile alla ditta Marco De Marchi.

Approvò la concessione al Comune di Udine per parte della Provincia, di attraversare con una chiavica la strada Maestra d'Italia nei pressi di Porta Poscolle.

Rettificò la precedente decisione sui ricorsi presentati contro la lista elettorale Amministrativa di Tarcetta.

Escluse la competenza da parte dei Comuni della Provincia di Udine in punto al pagamento della spedalità di Giuseppina Melchioris.

Idem. idem. da parte dei Comuni di Pordenone e Pontebba per altra spedalità.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Majano riguardante lo svincolo di compensi per espropriazione di fondi di ragione del Comune a sede stradale e livellaria.

Idem. idem. di S. Daniele riguardante l'alienazione di rendita per pagamento indennità di espropriazioni per la tramvia.

Deliberò di rinviare al Comune di Cordenons per le repliche del Consiglio Comunale gli atti relativi all'assegno annuo da corrispondersi al segretario della commissione censuaria comunale.

Provvide definitivamente sui ricorsi presentati contro la lista elettorale amministrativa di Treppo Carnico.

Idem. Idem. di Platischis.

Approvò la cancellazione di un elettore dalla lista elettorale amministrativa di Camino di Codroipo.

Autorizzò il Comune Enemonzo a stare in giudizio contro il Demanio in punto affranco laudemio di Malghe.

Idem. Il Comune di Barcis a stare in lite contro le sorelle Paron in punto proprietà di fondo del Comune venduto ad altri.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Raccolana, riguardante l'affranco di canone dovuto da Pesamosca Valentino e Fortunato.

Deliberò di emettere mandato d'ufficio a carico del Commune di Montenars per pagamento indennità dovuta, ad un commissario prefettizio.

Idem. Idem. a carico dei Comuni di S. Pietro al Natisone, ed Aviano, per pagamento di spedalità estere.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Pordenone riguardante l'amichevole componimento col sig. Luigi Cossetti in punto compenso dipendente dalla chiusura di parte del piazzale del mercato aderente alla di lui proprietà.

Istituto Filodrammatico Udinese T. Ciconi. Questa sera alle ore 8.30 ha luogo nel *Teatro Nazionale* il III. trattenimento sociale.

Il relativo programma lo abbiamo pubblicato ieri.

Club Umoristico di divertimenti. Ecco il programma del trattenimento che il *Club* darà domani sera alle ore 8.30:

1. *Labothri.* Linguaggio del cuore, romanza per cetra, signorina Arnhold.
2. *Donizzetti.* La Zingara; romanza per soprano, signorina Giulia Nave.
3. *Bellini.* Beatrice di Tenda; fantasia pea flauto con accompagnamento di piano, sig. Rieppi Valentino, al piano signorina Emilia Ravajoli.
4. Arnhold. Variazioni sopra canzoni tirolesi per cetra, signorina Arnhold.
5. *Dacci.* Sonnambula, pezzo per piano a 4 mani; signorine Elisa ed Emma sorelle Raddo.

Schumann. « Ei, fra tutti il più preclaro » Melodia per soprano signorina Giulia Nave.

7. N. N. Scherzo Comico. Monologo sig. N. N.

Il trattenimento sarà chiuso con le ballabili.

Sericoltura. Dalle notizie contenute nel primo bollettino della campagna serica, pubblicato dal ministero d'agricoltura in Roma, risulta che la nascita dei bachi è avvenuta quasi dappertutto. La foglia dei gelsi in generale si presenta bene. Il seme posto a schiudere non differisce gran fatto per qualità da quello del passato anno. Le razze preferite sono sempre le gialle indigene.

L'organo di S. Giacomo. Il progetto per la costruzione di quest'organo, elaborato dall'egregio maestro Franz, venne pure esaminato dal cav. Luigi Bottazzo di Padova, che consigliò delle lievi modificazioni approvate dal maestro suddetto e dal cav. Remondini di Genova.

Musicalia. Il nostro corrispondente cividalese ci scrive:

In casa del dott. Secondo Fanna, Taluno mi domada il perchè di quell'onda di luce di canti e di suoni, che sabato p. p. si riversava sulla via sottoposta.

Ecco: gli era un ristretto convegno di professori del nostro Collegio e di dilettanti cittadini i quali (esemplare fratellanza nell'arte) si propongono così di trascorrere deliziose serate. Invitato per una gentile eccezione, potei gustare, fra altro del variato programma, un Potpourri del *don Pasquale* per flauto (L. Gabrici) violino (G. Batt. Belina) e pianoforte (M° N. Tomadini); il *Credo* nel l'*Otello* cantato dal sig. Luigi Bront, il quale fa continui e soddisfacentissimi progressi; il duetto nella stessa opera fra Otello e Jago, nel quale l'egregio prof. Antonibon entrò con impeto selvaggio indovinatissimo; le canzoncine francesi dette con *verve* a posta sgolata dal prof. Meglia il quale, coll'eternamente giovane e filarmonico dott. Fanna, fecero i lauti onori di casa; la famosa aria « dormirò sol » nel *Don Carlos* cantata, come meglio non lo potrebbe un artista, dal sullodato sig. Lorenzo Gabrici; e finalmente la canzone del Funiculì funiculà, coro di tutti gli intervenuti. Bravi e bis.

La fanfara della compagnia alpina. Per armonizzazione di *parti* e per scelta geniale di marcie e di ballabili quella si distingue su le precedenti, ed il pubblico che ogni sera affluisce più numeroso ad ascoltarla, si mostra di questo parere.

La banda. Maggio fiorente l'ha svegliata dal sonno invernale e giovedì sera, 15 corr., suonerà nel cortile della Birreria Nazionale, mentre nella sala sovrastante i nuovi soci procederanno alla nomina della Direzione.

A Pentecoste poi (25 stesso) la banda rallegrerà la festa annuale della Società Operaja.

Jacopo Tomadini. Non so meglio che intitolare da questo insigne cividalese la inaugurazione del nuovo organo di S. Giacomo nella sorella Udine. Infatti il concerto organario che il 13 ivi darassi, verrà sostenuto dall'egregio maestro Vittorio Franz, allievo e continuatore della scuola musicale del Tomadini, e la Messa che si eseguirà nel giorno seguente, è quella per cui il compianto maestro, allora organista del duomo di Cividale, riportò il premio del Ministero di Francia al Concorso mondiale di Musica Sacra a Nancy. Oh se quella Messa potesse ripetersi fra noi a S Donato p. v.!

Al maestro Raffaele Tomadini, degno nipote di tanto uomo, ed a mons. Tessitori, modesto e valente organista del nostro Duomo, raccomando il voto.

Lezioni nelle lingue tedesca ed inglese *si danno a modiche condizioni.*

Rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

Un cadavere sconosciuto. Nello scorso mese di marzo fu rinvenuto in territorio di Cesana (Belluno) il cadavere di un individuo morto da sincope, il quale deteneva un libretto da operajo rilasciato a Parigi il 10 marzo 1886 a nome di Antonietti Giacomo di Bartolomeo e di Leonard Domenico nato nel 1848. Non si è potuto però finora stabilire se sia davvero l'Antoniutti ed al quale Comune appartenga.

Morta durante il viaggio. Fra i passeggieri di III classe arrivati l'altro giorno a Genova col *Perseo*, proveniente dal Plata, eravi una povera piccina di appena quattro anni, la quale pochi giorni prima aveva avuta l'incommensurabile sventura di perdere la madre, certa Vittoria Vidoni da Treppo Grande, morta nel dare alla luce un bambino. L'infelice orfanella, che risponde al nome di Arpalice, appena giunta a Genova, fu affidata alla questura che ne curò il rimpatrio.

Birreria e Ristoratore al «Friuli». L'umile sottoscritto si pregia di portare a conoscenza di questo spettabile Pubblico che, tempo permettendo, *domani 10 corr. alle ore 8 pom.* sarà inaugurata l'apertura del *Giardino* con straordinaria illuminazione, fuochi di Bengala e scelto *Concerto Istrumentale* che suonerà variati pezzi di musica.

Durante la stagione estiva questi concerti si ripeteranno due volte per settimana, cioè: nelle sere di *martedì* e *venerdì*.

La Birra di primissima qualità della rinomata fabbrica di Steinfeld, i scelti vini nazionali ed esteri, le altre bibite nonchè la squisita cucina nulla lascieranno a desiderare.

Onde maggiormente soddisfare alle esigenze dei signori frequentatori, si troveranno apposite *liste* cibarie dettagliate. I modici prezzi delle consumazioni, la qualità e la varietà dei generi, non lasciano temere nessuna concorrenza.

Il conduttore
G. Del Negro

Oggetti in vimini. Ci compiaciamo avvertire che sotto i portici di Mercatonuovo, presso la ditta P. Ferri, si trova un copiosissimo assortimento di panieri da spesa d'ogni genere; di ceste e tavoli da lavoro, di cestelline da viaggio e da bagni, guarnite in cuoio e nichel; di carozzelle per bambini e per bambole; il tutto lavorato con eleganza, buon gusto e finezza.

Presso lo stesso negozio trovansi pure aspergitoi per le viti, per l'uso del solfato di rame.

OSPEDALE CIVILE DI UDINE

Avviso d'Asta

Nel giorno 19 Maggio 1890 ad ore 10 ant. nella Sala del Consiglio Spedaliero, avrà luogo un *Unico* esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione della Sala per le operazioni chirurgiche ed annesse Camere per gli operati.

L'Asta seguirà col sistema della candela vergine e sarà tenuta aperta sul dato regolatore di l. 11105,21.

Ogni offerta di diminuzione non potrà essere minore di cent. 50 per ogni 100 lire del suddetto dato regolatore.

L'aspirante dovrà presentare il certificato di idoneità e fare un deposito di l. 1000 a guarentigia dell'Asta. Il deposito definitivo consisterà in l. 2000 da farsi nel giorno della stipulazione del contratto.

L'aggiudicazione dell'appalto resta vincolata, per parte dell'ospitale, all'approvazione del Consiglio amministrativo oltrechè al visto di legge.

Le spese tutte di contratto, consegna liquidazione e collaudo stanno a carico del deliberatario.

Per le altre condizioni, e per l'esame del Capitolato e dei disegni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria di questo Nosocomio; durante l'orario d'ufficio.

Udine, 29 aprile 1890.

Il Presidente
A. di Prampero

Il Segretario FERRARIO.

Domenico Pepe, i suoi figli e nipoti annunziano col cuore straziatissimo la morte avvenuta questa mattina in Fagagna della rispettiva moglie, madre e zia

Giuditta de Faccio Pepe

I funerali avranno luogo domani sabato 10 corr. in Fagagna e la salma giungerà alla porta Venezia alle ore 4 pom. di detto giorno.

Udine 9 maggio 1890

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva.

La Compagnia Pietriboni che è certo fra le migliori della nostra epoca, ha chiuso jeri sera il suo breve corso di recite innanzi a un pubblico scarsissimo.

Purtroppo il nostro pubblico non ne vuol più sapere delle commedie per quanto esse siano buone e benissimo recitate.

Tralasciamo qualunque considerazione che certo non sarebbe favorevole.... al gusto del pubblico, e ci limitiamo a constatare semplicemente il *fatto*.

Mandiamo un saluto ai valenti artisti della compagnia *Pietriboni*, dolenti che, per le ragioni suesposte, non possiamo loro dire: *a rivederci presto*.

***

Verso la fine del mese sembra che avremo su queste scene uno spettacolo d'opera *monstre*.

Si darà il *Barbiere* col celebre Cotogni; anche gli altri artisti sarebbero di fama conosciuta.

Teatro Sociale. Per la stagione di S. Lorenzo furono scritturati i seguenti artisti, tutti distintissimi:

Soprani: Romilda Pantaleoni, Cesira Ferrani. Mezzi soprani: Saffo Bellincioni Felicita Angeli. Tenori: Tobia Bertin, Gianni Masiu. Baritono: Menotti Delfino. Basso profondo: Tullio Campello. Altro primo Basso: Luigi Broglio.

Si daranno le due opere: *Lohengrin* di R. Wagner, *Gioconda* di Ponchielli.

Il prezzo di un violino. Si annuncia da Londra che il *Messia*, dei più famosi *Stradivarius* già appartenente al violinista Alard, maestro di Sarasate, è stato comperato per 2000 lire sterline (L. 50,000) dai sig. Hill e Son di Londra.

Mercato della foglia di gelso. La foglia, senza bacchetta, si vendette oggi a cent. 40, 45, 50 al chilog.

Dichiarazione estorta. Furono denunziati all'Autorità Giudiz. Bevilacqua Giuseppe e figlio Silvio, da S. Pietro al Natisone, perchè nell'aprile p.p. avrebbero con violenza estorto una dichiarazione di debito al Sacerdote Cernotte D. Pietro di Liessa.

LE MAGGIOLATE ALLEGRE

Quest'anno tutta l'Europa era minacciata dalle *maggiolate* tumultuose di coloro, che invece di lavorare vorrebbero godere e pareva dimenticato quasi l'antico costume italiano, che si praticava in Friuli come in Toscana, di *piantar maggio*, che si faceva dai giovani inamorati, che nella notte piantavano un qualche fiorito arboscello sulla casa della loro bella.

Però il *maggio* si festeggiò straordinariamente a Firenze colla Esposizione Artistica femminile a memoria di Beatrice, l'idolo del grande poeta italiano, di cui ci rende conto l'egregio nostro corrispondente, il quale pensa ora a raccogliere dalle nostre scrittrici anche la materia (spirituale che s'intende) per il già ben avviato suo *numero unico*, che riassumerà la critica delle opere femminili italiane raccolte nella città dei Fiori.

Ma Roma festeggia ancora di più il *maggio* del 1890. Essa pure fa esposizioni, fra la quali una delle bellezze, o che pretendono di esserlo, una industriale romana e quella dell'*orticoltura* cercando di vedere, se non sia possibile di ridare all'Italia come titolo meritato il nome di *Giardino dell'Europa*. Poi ha voluto avere le *Corse dei Cavalli*, forse per insegnare agl'italiani che essi potrebbero darsene molti di più e migliori, giacchè il fischio del vapore non può togliere il carattere vivo che ha il nitrito di un vero amico dell'uomo, che va superbo di portare gli eroi della Patria.

Ma Roma ha chiamato a sè a festeggiare il *maggio* da tutta Italia la gioventù che ama esercitarsi al Tiro a Segno per mostrarsi pronta a tirare contro quelli che volessero offenderla, e fu il Re il primo a dare il segnale della gara. Si tirava poi anche in aria ai colombi, ma altri se ne rimandavano a tutte le regioni d'Italia a portare l'annunzio della gara iniziata.

Roma, che fu sempre un centro per gli artisti di tutta l'Europa, ed ora lo è un pochino anche dell'America, ha voluto quest'anno rinnovare con una certa solennità la *maggiolata* degli artisti poliglotti colla gita a Cervara. Essi vi andarono pittorescamente ed umoristicamente travestiti in tutte le maniere cui sanno trovare quei capi ameni che coltivano l'arte, ed i più erano *a cavallo dell'asino*, godendo anche di udire le strepitose e molto bene intonate interpellanze cui codesto animale pareva fare al pubblico reduce dal Parlamento dove pure delle allegre *maggiolate* se ne fecero.

Ed ora sentite questa: Il *maggio* condusse a Roma non solo delle schiere di pellegrini, che se ne tornano lieti della gita fatta al loro paesi; ma si dice che verranno chiamati al Vaticano anche molti vescovi, per metterli d'accordo circa all'*arma* della città, già papale, di Benevento, che mise la *stola* a quell'altro animale che mangia e ruggisce molto e che suolsi chiamare *Temporale*.

Dunque nel *caput mundi* c'è da stare allegri per tutti quelli che vogliono fare la loro *maggiolata*.

Un maggiolino.

Telegrammi

Dramma conjugale.

Napoli, 8. A Napoli avvenne oggi una terribile tragedia. Il possidente Gaetano Alfano dimorante in via Toledo, da qualche tempo sospettava della fedeltà della moglie. Messosi in agguato oggi riusciva a sorprendere la moglie in flagrante adulterio con l'amante, un giovine conosciutissimo il quale approfittando di un momento di titubanza del marito riusciva a fuggire. L'Alfano estratto il revolver ne sparava cinque colpi contro la moglie uccidendola. — Dopo si andava a costituire alla Questura.

Il discorso di Guglielmo.

Londra, 8. Tutti i giornali si occupano del discorso della Corona con cui fu aperto il Parlamento germanico.

Lo *Standard* rileva che vi spira una corrente di sincerità e di sana intelligenza.

Il *Daily Telegraph* trova che la Germania ha ragione di voler aumentare ancora la sua grande potenza militare, come lo annunzia il discorso della Corona.

La Morning Post dichiara che tutto ciò che può spostare i rapporti della triplice con le altre potenze, è atto a destare apprensioni in Inghilterra.

Budapest, 8. La stampa commenta favorevolmente il discorso della Corona di Berlino.

Il *Pester Lloyd* dice che lo spirito di Bismarck continua ad alitare nella politica germanica e che il discorso non farà che consolidare le garanzie della pace europea.

Berlino, 8. La *Freisinnige Zeitung* rileva che in questo discorso della Corona, contrariamente a quelli ispirati in passato da Bismarck, non v'è una parola che si riferisca a Dio.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 8 maggio

R. I. 1 gennaio	94.45	Londra 3 m. a v.	25.20
» 1 luglio	94.28	Francese a vista	101.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Banconote Austriache	da 215	a —.—
Fiorini Austriaci d'argento	da —.—	a —.—

FIRENZE 8 maggio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	717.50
Francese	101.10	Banca T.	—.—
Az. Mar.	—.—	Credito Mob.	546.—
Londra	25.25	Rendita Ital.	96.47

BERLINO 8 maggio

Berlino	161.50	Lombarde	58.—
Austriache	96.10	Italiane	94.40

LONDRA 7 maggio

Inglese	98 3/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	94 5/8	Turco	—.—

Particolari

VIENNA 8 maggio

Rendita Austriaca (carta) 89.40
Idem (arg.) 89.85
Idem (oro) 110.10
Londra 11.82 — Nap. 939.50 1/2

MILANO 8 maggio

Rendita Italiana 96.55 — Serali 96.60 —
Napoleoni d'oro —.— — » 20.20

PARIGI 8 maggio

Chiusura Rendita Italiana 92.90
Marchi l'uno 124.25

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

N. 500 VII.
Provincia di Treviso — Distretto di Treviso

MUNICIPIO DI CASIER

Avviso di Concorso.

A tutto 20 Maggio p. v. è aperto il Concorso alla Condotta medico-chirurgo ostetrica di questo Comune.

Lo stipendio annuo complessivo, pagabile in rate mensili postecipate, è di L. 2500 nette di Ricchezza Mobile, ritenute in esso comprese L. 500 per mezzo di trasporto e L. 200 quale Ufficiale Sanitario.

I concorrenti dovranno presentare a quest'Ufficio Municipale, entro il termine prestabilito, le loro istanze in bollo competente corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita;
b) Attestato di Cittadinanza Italiana
c) Stato di famiglia;
d) Fedine penali;
e) Diploma di libero esercizio nel Regno della medicina-chirurgia-ostetricia;
f) Attestato Medico di sana costituzione;
g) Attestato di aver compiuto lodevolmente una pratica biennale in un pubblico Ospitale, ovvero di aver lodevolmente esercitato in una condotta medica almeno per un biennio;
h) Qualunque altro titolo relativo all'esercizio dell'arte salutare.

I documenti alle lettere *c, d, f,* saranno di data recente.

Il Comune conta 2000 abitanti circa; ha le strade sistemate; consta delle due Frazioni di Casier e Dosson ed è situato a brevissima distanza da Treviso.

Il servizio è limitato ai poveri e comprende la vaccinazione. Esso è vincolato ai Capitoli normali ispezionabili in questa Segreteria ed alle disposizioni delle Leggi e dei Regolamenti sanitari in vigore.

La nomina spetta al Consiglio Comunale. L'eletto dovrà assumere la condotta col 15 p. v. Giugno e risiedere nella Frazione di Dosson.

La durata del servizio sarà in conformità alle disposizioni dell'Art. 16 della Legge 22 dicembre 1888 N. 5849.

Dal Municipio di Casier, Dosson li 27 aprile 1890.

Il Sindaco
G. Drudi

il segretario L. Sacchi.

AVVISO

Il sottoscritto avendo costruito una fornace a fuoco continuo per calce, con un sistema dei più perfezionati, è in caso di far prezzi da non temere concorrenza.

Questa calce è insuperabile per bontà e per poter essere adoperata mista al solfato di rame, poichè spenta, non rimane il ben più piccolo granello di sabbia, che causerebbe nel lavoro di irrorazione non poca perdita di tempo.

Per commissioni e schiarimenti, per i prezzi od altro, rivolgersi direttamente presso il sottoscritto in Rauscedo.

CROVATO EUGENIO

A Portogruaro presso il capomastro sig. **Sante Gaiatto**.
A Cordovado presso i signori **Fratelli Fabris**.
In Camino di Codroipo presso la ditta **Pillon e Minciotti**.

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

La sottoscritta ditta avvisa la sua numerosa clientela che, per l'entrante stagione, trovasi fornita di **un ricco e variato assortimento** di parasoli, **tutta novità, da L. 3.50 a L. 25**, nonchè di un **copioso assortimento** di ventagli dei più recenti formati e disegni, bastoni d'ogni qualità, parapioggia di seta da **L. 3,75 a L. 20.**

Tiene pure un assortito deposito di **oggetti di valigeria e di tela incerata.**

Non si teme concorrenza nè per la qualità, nè per i prezzi.

Lavarini e Giovanetti

AVVISO

La sottonominata ditta vende solfato di rame inglese, garantendo la sua purità, nonchè zolfo raffinato.

Corradini e Dorta.

BANCA DI UDINE

Anno XVIII — 18° Esercizio

Capitale Sociale

Ammont. di n. 10470 Az. a L. 100 L. 1,047,000.—
Versam da effett. a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato L. 523,500.—
Fondo di riserva . . . . . » 229,115.79
Fondo evenienze . . . . . » 9,070.39
Totale L. 761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dello Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.*

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**
Rappresentanza della Società **L'ANCORA** per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

PICCOLA INDUSTRIA

da impiantarsi in ogni Comune con spesa insignificante. Articolo di primissima necessità e di grande consumo. Attuazione facilissima alla portata di chiunque, e vantaggiosa. Scrivere **con** francobollo a **P. Giny e C.,** Milano.

Avviso interessante. Desiderando il proprietario ritirarsi dal commercio, affitterebbe un *molino a cilindri*, ultimo sistema, benissimo avviato, sito in Provincia, a circa un chilometro da una stazione ferroviaria.

Per schiarimenti, rivolgersi alla Redazione del giornale.

Da vendere o d'affittare in Tarcento due Case con adiacenze in centrica posizione, servibili anche ad magazzini di deposito e cantina, per uso di pubblici esercizi; una con vasti vendita vini tanto all'ingrosso che al dettaglio.

Rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi fu Girolamo.

PER LA TOELETTA
usate il

Sapol

Sapone finissimo, Antisettico, Profumato

Presso il Premiato Laboratorio
DI
CALLIGARIS GIUSEPPE
Via Palladio

trovasi un copioso assortimento di **Parafulmini**, tanto a raggio come a punta dritta, muniti d'asta di ferro vuoto con conduttore di filo elettrolitico, di sua assoluta fabbricazione.

Prezzi moderatissimi.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obleght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 »	omnibus	» 9.40 »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.15 »	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 »	»	» 3.15 pom
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 »	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 »
» 5.45 »	»	» 10.10 »	» 5.20 »	omnibus	» 11.05 »
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9.55 »	misto	» 2.24 ant.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa		a Venezia	da Venezia		a Casarsa
ore 4.10 ant.	omnibus	ore 7.26 ant.	ore 5.30 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 9.32 »	»	» 12.55 pom.	» 10.15 »	»	» 1.33 pom.
» 6.55 pom.	»	» 10.— »	» 7.35 pom.	»	» 10.55 »

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus.	ore 9.15 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	»	» 7.28 »	» 4.55 »	»	» 7.28 »
» 5.54 »	diretto	» 7.51 »	» 6.35 »	diretto	» 8.12 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.15 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.— »	»	» 12.35 pom
» 3.40 pom.	»	» 7.36 pom.	» 4.40 pom.	»	» 7.50 »
» 6.— »	»	» 9.24 »	» 9.— »	misto	» 1.05 ant.

Partenza da Udine ore 11.10 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)
» Cormons » 2.45 pom. » Udine » 4.19 » »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.50	a. 8.31	a. 8.50	a. 9.37	a. 10.3	a. 6.53	a. 7.22	a. 7.56	a. 8.26	a. 9.2
p. 1.2	p. 1.48	p. 2.9	p. 3.5	p. 3.35	p. 1.15	p. 1.42	p. 2.12	p. 2.39	p. 3.10
» 5.24	» 6.1	» 6.18	» 7.—	» 7.24	» 5.20	» 5.50	» 6.24	» 6.57	» 7.33

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.24 p.) trovano la congiunzione a Portogruaro per Venezia.

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 9.6 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.53 »	»	» 10.22 »
» 3.30 pom.	»	» 4.01 pom.	» 12.19 pom.	»	» 12.50 pom.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 »	»	» 5.6 »

Tramvia a Vapore UDINE - S. DANIELE e viceversa.

da Udine (ferrovia)	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine (ferrovia)
ore 8.5 ant.	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	ore 8 45 ant.
» 11.5 »	» 12.50 pom.	» 10.46 »	» 12.35 pom.
» 2.5 pom.	» 3.44 »	» 1.45 pom.	» 3.27 »
» 6.— »	» 7.44 »	» 5.41 »	» 7.27 »

Le fermative lungo la linea sono le seguenti: Ferrovia, Porta Grazzano, Porta Venezia, Porta Villalta, Porta Gemona, Chiavris, Rizzi Colugna, Cotonificio, Torreano, Ceresetto, Martignacco, Ciconicco, Fagagna, Madrisio, S. Vito di Fagagna, Rivotta, Giavons, S. Daniele, e VICEVERSA da S. Daniele a Udine.

Treni locali.

Dalla Ferrovia	ore 9.5 ant.	a Porta Gemona	ore 9.20 ant.
» »	» 12.45 pom.	» »	» 1.— pom.
» »	» 3.40 »	» »	» 3.55 »
» »	» 7.42 »	» »	» 8.1 »
da Porta Gemona	» 7.30 ant.	alla Ferrovia	» 7.45 ant.
» »	» 10.20 »	» »	» 10.35 »
» »	» 1.33 pom.	» »	» 1.48 pom.
» »	» 5.35 »	» »	» 5.50 »

Udine, 1890 — Tip. editrice G. B. Doretti